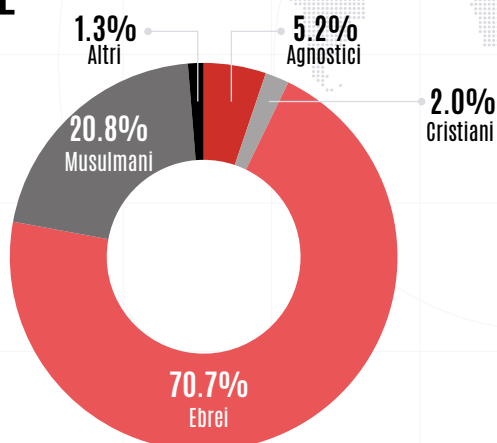




ISRAELE

RELIGIONE



QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

Sin dalla sua indipendenza nel 1948, Israele si è sempre definito come uno Stato ebraico e democratico¹. Gli ebrei di tutto il mondo che soddisfano determinati criteri hanno il diritto di diventare cittadini dello Stato². Nel 1967, Israele ha conquistato Gerusalemme Est, la Cisgiordania, Gaza e le alture del Golan. Ad oggi, questi territori sono contesi e l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU e la Corte Internazionale di Giustizia li considerano sotto occupazione. Di conseguenza, gli insediamenti di Israele sono considerati illegali³.

I palestinesi arabi sunniti costituiscono il principale gruppo non ebraico presente nel Paese. Anche i cristiani israeliani sono in maggioranza arabi palestinesi e gli appartenenti di entrambe le comunità hanno cittadinanza israeliana. La maggior parte dei cristiani appartiene alle Chiese greco-cattolica melchita e cattolica romana, seguite da quella greco-ortodossa. Altre minoranze includono la comunità drusa. Nel 1957, i drusi sono stati designati dal governo come un gruppo etnico distinto e una comunità religiosa autonoma⁴.

Israele non ha una Costituzione ufficiale⁵, e pertanto per le

disposizioni relative alla libertà religiosa è necessario fare riferimento alla Dichiarazione d'Indipendenza del 1948. Secondo la Dichiarazione, «Lo Stato di Israele [...] sosterrà la piena uguaglianza sociale e politica di tutti i suoi cittadini senza distinzione di razza, credo o genere; garantirà la piena libertà di coscienza, di culto, di educazione e di cultura; salvaguarderà la santità e l'invulnerabilità dei santuari e dei luoghi sacri di tutte le religioni; e sarà fedele ai principi della Carta delle Nazioni Unite»⁶.

La Corte Suprema israeliana ha stabilito che la «Legge fondamentale sulla dignità umana e la libertà» rappresenta la base giuridica per le libertà fondamentali, come quella religiosa⁷.

Nel luglio 2018, il Parlamento israeliano, la Knesset, ha approvato una normativa controversa, intitolata «Legge fondamentale: Israele come Stato-nazione del popolo ebraico»⁸, nella quale si afferma che «La Terra di Israele è la patria storica del popolo ebraico, in cui è stato istituito lo Stato di Israele». Quindi, «Lo Stato di Israele è lo Stato-nazione del popolo ebraico, in cui questo può realizzare il proprio diritto naturale, culturale, religioso e storico all'autodeterminazione. [...] L'esercizio del diritto all'autodeterminazione nazionale nello Stato di Israele è ad esclusivo beneficio del popolo ebraico»⁹.

Gli Ordinari cattolici di Terra Santa hanno fortemente criticato la legge. In una dichiarazione rilasciata nel novembre 2018, hanno infatti affermato: «Noi, in qualità di leader religiosi delle Chiese cattoliche, chiediamo alle autorità di annullare questa legge fondamentale e di assicurare a tutti che lo Stato di Israele cerca di promuovere e proteggere il benessere e la sicurezza di tutti i suoi cittadini»¹⁰.

Nonostante lo status speciale riservato agli ebrei, in Israele l'Ebraismo non è la religione ufficiale di Stato. Le istituzioni statali sono laiche e funzionano secondo il modello delle democrazie occidentali. Tuttavia, le disposizioni specifiche dell'Ebraismo predominano nelle pratiche sociali, come l'osservanza del sabato, il cibo kosher, ecc. Queste possono creare tensioni tra gli ebrei osservanti e quelli non praticanti.

I cittadini non ebrei godono, in teoria, degli stessi diritti e doveri civili dei cittadini ebrei. Possono, ad esempio, votare nelle consultazioni elettorali, affiliarsi a partiti politici ed essere eletti come membri della Knesset. Tuttavia, il ruolo degli appartenenti alle minoranze è pressoché irrilevante nella vita politica e, salvo alcune eccezioni – in particolare per quanto riguarda i drusi – questi non possono arruolarsi nelle forze di difesa israeliane (IDF). Di conseguenza, gli arabi israeliani sono privati dei vari benefici derivanti dal prestare il servizio militare¹¹. Tuttavia, la situazione potrebbe cambiare almeno per gli arabi cristiani, dal momento che il primo ministro Benjamin Netanyahu è favorevole alla loro ammissione nelle forze di difesa israeliane¹².

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Il determinare chi può essere definito un ebreo rimane una questione altamente controversa nello Stato ebraico¹³. Nel giugno 2018, The Times of Israel ha riferito che «i rabbini capo di Israele e circa 25 rabbini religiosi sionisti hanno invitato il primo ministro Benjamin Netanyahu a respingere una proposta di revisione del sistema di conversione all'Ebraismo nel Paese, sostenendo che spogliare il Gran Rabbinate di tale autorità creerebbe divisioni all'interno della comunità ebraica e favorirebbe la perdita del patrimonio ebraico». Gli ebrei dei movimenti Conservatore e Riformista hanno criticato per anni il monopolio del Gran Rabbinate sulle conversioni¹⁴.

Secondo i media israeliani, Benjamin Netanyahu avrebbe informato il presidente del Parlamento israeliano Yuli Edelstein che, dopo un divieto di tre anni, i membri della Knesset avrebbero potuto riprendere a visitare il Monte

del Tempio, a condizione che le visite fossero non più di una ogni tre mesi e che fossero concordate in anticipo con la polizia¹⁵. Il ministro dell'Agricoltura israeliano, Uri Ariel, è stato il primo a visitare il sito, che costituisce un motivo permanente di discordia tra Israele e i musulmani¹⁶.

Nell'ottobre 2018, il cimitero annesso al convento cattolico salesiano di Beit Jamal, a 35 chilometri da Gerusalemme, è stato nuovamente profanato da ignoti. In questa occasione sono state danneggiate 28 tombe¹⁷.

Nello stesso mese, il premier israeliano Netanyahu ha definito Israele come l'unico vero protettore dei cristiani in Medio Oriente, accusando invece l'Autorità palestinese in Cisgiordania di perseguitare i cristiani locali. «Israele è l'unico Paese che protegge i diritti umani di tutti. Noi proteggiamo i diritti religiosi di tutti. Non proteggiamo solo i siti religiosi cristiani, proteggiamo anche le persone cristiane. I cristiani dovrebbero godere di tutta la libertà di praticare il loro culto come vogliono in Medio Oriente e in qualsiasi altro luogo e l'unico posto in Medio Oriente dove possono farlo è Israele», ha detto Netanyahu¹⁸.

Nel novembre 2018 decine di leader di diverse Chiese degli Stati Uniti hanno inviato una lettera al segretario di Stato americano Mike Pompeo esprimendo preoccupazione per il «Progetto di legge sulle proprietà» che in quel momento era all'esame della Knesset. «I patriarchi di Gerusalemme e i Capi delle Chiese considerano questa legislazione una minaccia all'esistenza cristiana», e la loro preoccupazione «non può di certo essere eccessiva»¹⁹. In precedenza, i Capi delle Chiese in Israele avevano scritto al primo ministro Netanyahu chiedendogli di bloccare la legge²⁰.

Nel gennaio 2019 sono scoppiati scontri tra la polizia e i cristiani arabi che protestavano contro una scultura ritenuta blasfema esposta nel Museo di Haifa. Secondo la polizia, i manifestanti hanno cercato di entrare nel museo per rimuovere una scultura raffigurante l'icona del fast food Ronald McDonald su una croce. Tre agenti sono stati feriti²¹. Dopo le proteste dei leader della Chiesa e del ministro della Cultura israeliano, Miri Regev, il sindaco della città ha annunciato la rimozione della scultura²².

Nel febbraio 2019, la polizia israeliana ha confermato che lo sceicco Abdelazeem Salhab, della Fondazione islamica dei Waqf di Gerusalemme, è stato per breve tempo detenuto e poi rilasciato per aver presumibilmente aperto, senza autorizzazione, le porte della Bab al-Rahma Hall sull'Haram al-Sharif (Monte del Tempio), permettendo così agli islamici di pregare all'interno dell'edificio. La

Giordania ha fortemente protestato per la detenzione del proprio rappresentante²³.

Nel marzo 2019, i procuratori israeliani hanno lasciato cadere le accuse contro due estremisti ebraici che erano stati incriminati per una serie di reati, tra cui gli atti vandalici ai danni dell'abbazia cattolica della Dormizione a Gerusalemme. Nel 2015, i monaci avevano scoperto dei graffiti dipinti su uno dei muri dell'edificio e sulla sua porta contenenti messaggi quali «morte ai cristiani», «morte agli arabi» e «Gesù è una scimmia»²⁴.

La polizia israeliana ha arrestato quattro sospetti che avevano tentato di contrabbandare due capretti nell'area del Monte del Tempio per un sacrificio rituale ebraico pasquale. Anche due giornalisti che volevano filmare il sacrificio illegale sono stati arrestati²⁵.

Nel giugno 2019, sono scoppiati degli scontri tra i fedeli palestinesi e le forze israeliane in occasione della Giornata di Gerusalemme nel complesso della Moschea Al-Aqsa della città. A causare i contrasti sarebbe stato un tour di alcuni visitatori ebrei durante gli ultimi giorni del Ramadan. «1.179 estremisti ebrei hanno preso d'assalto il complesso sin dalla mattina», ha dichiarato all'agenzia Anadolu Omar Kiswani, direttore della moschea di Al-Aqsa. «Commettendo una grave violazione del mese sacro del Ramadan, i coloni hanno fatto irruzione nel complesso attraverso la porta Al-Mugharbah con la protezione della polizia israeliana», ha aggiunto²⁶.

Nel giugno 2019, il deputato israeliano Bezalel Smotrich dell'Unione dei partiti di destra (URWP) ha chiesto l'introduzione di una legge religiosa ebraica basata sulla Torah in sostituzione del diritto civile. Il primo ministro Netanyahu ha criticato le sue affermazioni²⁷ e in seguito Smotrich ha affermato di non voler imporre le proprie convinzioni agli altri²⁸.

Nel giugno 2019, estremisti ebrei ortodossi hanno interrotto un raduno giudaico-messianico a Gerusalemme. Secondo quanto riferito da testimoni oculari al quotidiano Israel Today, decine di fedeli ebrei si sono radunati per impedire ai credenti locali di partecipare a un concerto annuale. «Non ci hanno lasciato entrare. Sono stato allontanato con violenza», ha detto il professor Gideon, ebreo messianico e preside della Scuola di Scienze presso il Collegio Accademico di Tel Aviv. «Vi erano famiglie con bambini piccoli e loro spingevano e imprecavano», ha aggiunto Gideon. «La polizia è infine arrivata sul posto, ma il gruppo antimessianico ha rifiutato di andarsene»²⁹.

Nello stesso mese, 60 seminaristi armeni avrebbero attaccato e tentato di linciare due giovani ebrei che stavano camminando sulla via del patriarcato armeno nella Città Vecchia di Gerusalemme. Le vittime sono state violentemente picchiate e hanno avuto bisogno di cure mediche urgenti³⁰.

In seguito all'incidente, il Patriarcato armeno di Gerusalemme ha rilasciato un comunicato stampa in cui si offriva una versione diversa dell'incidente. Secondo il Patriarcato, l'8 giugno 2019, un gruppo di seminaristi armeni e il decano del seminario sarebbero stati aggrediti da tre ebrei estremisti e dal loro cane. Nella dichiarazione si legge che «sono stati attaccati verbalmente e fisicamente da ebrei estremisti, cosa che è purtroppo accaduta [...] migliaia di volte e continua ancora a verificarsi. Da molti anni il clero armeno è oggetto di sputi, aggressioni verbali e anche fisiche da parte di ebrei estremisti»³¹.

Nel giugno 2019, la Corte Suprema israeliana si è pronunciata a favore di Ateret Cohanim, mettendo così fine a una disputa legale durata 14 anni relativa all'affitto di una proprietà della Chiesa greco-ortodossa nella Città Vecchia di Gerusalemme a un gruppo di coloni. La Chiesa aveva cercato di annullare il contratto d'affitto iniziale. Un funzionario della Chiesa ha definito la decisione della Corte Suprema «illegale e illegittima»³².

Nel luglio 2019, l'Assemblea degli Ordinari cattolici di Terra Santa ha denunciato gli atti di intimidazione commessi contro le comunità cristiane locali da gruppi ebrei estremisti. Ciò ha fatto seguito ad alcuni attacchi contro delle auto e alcuni graffiti offensivi contro i cristiani di Jish, un villaggio della Galilea. Prima dell'incidente, i membri della parrocchia cattolica di San Giacomo a Beit Hanina, un sobborgo di Gerusalemme Est, erano stati colpiti con pomodori e altri oggetti lanciati da provocatori del vicino quartiere ebraico di Naveh Yaacov³³.

Nell'agosto 2019, un sondaggio condotto dalla ONG Hiddush ha rilevato che il 68 per cento degli ebrei adulti in Israele è favorevole all'introduzione del matrimonio civile. Qualora ciò avvenisse, verrebbero riconosciute dallo Stato anche le unioni celebrate da rabbini riformatori e conservatori³⁴.

Nell'agosto 2019, l'Alta Corte israeliana ha ribaltato una decisione di un tribunale inferiore che autorizzava un concerto con separazione del pubblico in base al genere. Tuttavia, la sentenza è stata emessa troppo tardi per impedire che l'evento si svolgesse nella cornice delle celebrazioni

da parte dei funzionari ultra-ortodossi³⁵.

Rovesciando una decisione precedente, nell'agosto 2019 la polizia israeliana ha permesso agli ebrei di entrare nell'area del Monte del Tempio per celebrare la festa ebraica di Tisha B'Av. Il divieto inizialmente imposto faceva seguito agli scontri con i fedeli islamici che celebravano la festa musulmana di Eid al-Adha. Secondo alcuni media, 61 fedeli sarebbero rimasti feriti, mentre quattro agenti di polizia avrebbero riportato lievi ferite³⁶.

Nel gennaio 2020, il rabbino capo sefardita Yitzhak Yosef ha messo in discussione l'ebraicità di alcuni immigrati dall'ex Unione Sovietica. Il leader religioso è stato pesantemente criticato per le sue osservazioni³⁷.

Il 25 marzo 2020, le autorità israeliane hanno ordinato la chiusura della Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme, al fine di contrastare la diffusione della pandemia di COVID-19³⁸.

Nell'aprile 2020, a causa della pandemia, il complesso della moschea Al-Aqsa di Gerusalemme è stato chiuso ai fedeli musulmani durante il mese sacro del Ramadan. Il Waqf islamico di Gerusalemme ha definito la decisione «dolorosa»³⁹.

Un tribunale israeliano ha deciso di sospendere temporaneamente la costruzione di un rifugio per senzatetto a Jaffa sul sito di un cimitero musulmano del XVIII secolo. La decisione non ha fermato gli scontri tra i residenti e la polizia. Alcuni manifestanti sono stati arrestati per aver disturbato la quiete pubblica, aver tentato di introdursi nel cimitero, aver lanciato pietre e aver spruzzato gas lacrimogeni contro la polizia⁴⁰.

In una dichiarazione rilasciata nel luglio 2020⁴¹, i Patriarchi e i Capi delle Chiese di Gerusalemme hanno chiesto al governo israeliano di salvaguardare l'integrità dell'eredità e del patrimonio cristiano nella Città Vecchia di Gerusalemme, così come i Luoghi Santi e i diritti dei residenti del quartiere cristiano della città. La dichiarazione ha seguito una sentenza del tribunale che confermava la vendita – contestata nel 2004 dal Patriarcato greco-ortodosso – di tre edifici attigui alla Porta di Giaffa all'organizzazione ebraica Ateret Cohanim⁴². Per coloro che si oppongono alla decisione, il trasferimento di proprietà minaccerebbe lo status quo a Gerusalemme.

Nel luglio 2020, un tribunale israeliano ha ordinato la chiusura della Bab al-Rahma, la porta orientale della moschea Al-Aqsa di Gerusalemme. Il portavoce del Waqf, che gestisce il luogo sacro islamico, ha affermato in una dichia-

razione ufficiale che «l'Al-Aqsa è al di sopra di qualsiasi decisione giudiziaria o politica delle autorità israeliane»⁴³.

Il giornale Haaretz ha pubblicato un articolo in cui si sosteneva che qualora il Ministero dell'Interno di Israele riuscisse nel proprio intento, le conversioni di gruppo effettuate nelle cosiddette comunità ebraiche «emergenti» non sarebbero più riconosciute dallo Stato. Nella pratica, questo significherebbe che gli ebrei che scelgono liberamente di convertirsi in comunità remote non potranno immigrare in Israele in base alla cosiddetta «Legge del ritorno». «Il Ministero si è espresso in risposta ad una causa intentata cinque anni fa da due convertiti di una comunità ebraica emergente in Perù, ai quali era stato ordinato di lasciare Israele dopo che le loro richieste di ottenere lo status di immigrati erano state respinte», si legge nell'articolo. La Corte Suprema israeliana deve ancora emettere una sentenza definitiva sul caso⁴⁴.

Nel settembre 2020, un portavoce del Waqf islamico di Gerusalemme ha riferito ad Al-Monitor di aver respinto una richiesta della polizia israeliana di aprire la porta del minareto Bab al-Asbat al fine di permettere agli agenti di passare dal minareto al tetto del muro nord della Moschea di Al-Aqsa per poter installare degli altoparlanti e altri dispositivi elettronici. Il portavoce ha spiegato che la polizia ha usato scale per raggiungere il tetto e poi avrebbe comunque installato i dispositivi con la forza, aumentando così la sorveglianza sul luogo sacro islamico⁴⁵.

Nel settembre 2020, i membri ebrei ultra-ortodossi del consiglio comunale di Gerusalemme hanno criticato il progetto previsto di una funivia verso Dung Gate, vicino alla zona del Monte del Tempio. Il percorso proposto passerebbe sopra un cimitero karaita, di conseguenza profanandolo⁴⁶.

Come riferito dai residenti all'agenzia di stampa Anadolu, nel settembre 2020 un tribunale israeliano ha emesso un ordine di demolizione nei confronti di una moschea a Silwan, un quartiere di Gerusalemme Est, per «mancanza del permesso di costruzione»⁴⁷.

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

La legge israeliana tutela la libertà religiosa dei propri cittadini indipendentemente dal loro credo – una condizione che è rimasta invariata. Tuttavia, a livello sociale, la religione può spesso essere causa di tensioni.

In considerazione del fatto che la maggioranza della po-

polazione di Israele è di fede ebraica e del conflitto politico irrisolto con i palestinesi, spesso è difficile determinare se a motivare i contrasti tra ebrei israeliani e musulmani palestinesi sia solo la religione oppure vi contribuiscano anche altri fattori.

Musulmani e cristiani sono regolarmente esposti a minacce e attacchi commessi da estremisti ebrei all'interno del sito, che a volte rimangono impuniti.

Il Monte del Tempio o Haram al-Sharif (Nobile Santuario) di Gerusalemme è una fonte costante di tensioni tra Israele e i fedeli islamici.

In un contesto in cui la religione riveste un'importanza giu-

ridica, politica e sociale di primo piano, le relazioni interreligiose sono estremamente instabili. Sebbene il diritto alla libertà religiosa sia generalmente rispettato, ogni singolo incidente relativo alla libertà religiosa risulta complesso e richiede un attento esame da parte delle autorità civili e religiose israeliane, giordane e palestinesi, così come da parte della comunità internazionale.

NOTE / FONTI

- 1 Centro per l'Educazione di Israele, Dichiarazione della creazione dello Stato di Israele, 14 maggio 1948, <https://israeled.org/wp-content/uploads/2015/06/1948-5-May-14-Israel-Declaration-of-Independence-pics.pdf> (consultato il 18 novembre 2020).
- 2 The Knesset, Legge del ritorno 5710, 1950, <https://www.knesset.gov.il/laws/special/eng/return.htm> (consultato l'11 novembre 2020).
- 3 Nazioni Unite, Conferenze e Comunicati Stampa, Israel's settlements have no legal validity, constitute flagrant violation of international law, Security Council Reaffirms, 23 dicembre 2016, <https://www.un.org/press/en/2016/sc12657.doc.htm> (consultato l'11 novembre 2020).
- 4 Charlie Hoyle, Who are Israel's Druze community?, "The New Arab", 18 luglio 2017, <https://www.alaraby.co.uk/english/indepth/2017/7/18/who-are-israels-druze-community> (consultato l'11 novembre 2020).
- 5 Constitute Project, Costituzione di Israele del 1958 con emendamenti fino al 2013, https://www.constituteproject.org/constitution/Israel_2013?lang=en (consultato l'11 novembre 2020).
- 6 Centro per l'Educazione di Israele, Dichiarazione della creazione dello Stato di Israele, 14 maggio 1948, op. cit.
- 7 The Knesset, Basic Law: Human Dignity and Liberty, https://www.knesset.gov.il/laws/special/eng/basic3_eng.htm (consultato l'11 novembre 2020).
- 8 Susan Hattis Rolef (traduzione), Basic Law: Israel. The Nation State of the Jewish People, "The Knesset", <https://knesset.gov.il/laws/special/eng/BasicLawNationState.pdf> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 9 Ibid.
- 10 Patriarcato latino di Gerusalemme, Assembly of Catholic Ordinaries calls on Israel to rescind its Nation State Law, 2 novembre 2018, https://www.lpj.org/posts/assembly-of-catholic-ordinaries-calls-on-israel-to-rescind-its-nation-state-law-5e470fbf59a6f.html?s_cat=1004 (consultato l'11 ottobre).
- 11 Mitchell Bard, The Status of Arabs in Israel, "Biblioteca Virtuale Ebraica", <https://www.jewishvirtuallibrary.org/the-status-of-arabs-in-israel> (consultato il 21 febbraio 2021).
- 12 First Post, Push to recruit Arab Christians into Israeli army, 28 dicembre 2013, <https://www.firstpost.com/world/push-to-recruit-arab-christians-into-israeli-army-1310701.html> (consultato il 21 febbraio 2021).
- 13 Rebecca Weiner, Judaism: Who is a Jew?, "Biblioteca Virtuale Ebraica", <https://www.jewishvirtuallibrary.org/who-is-a-jew> (consultato il 21 febbraio 2021).
- 14 Marissa Newman-Stuart Winer, Chief rabbi urge Netanyahu to "bury" bill reforming conversion system, "The Times of Israel", 3 giugno 2018, <https://www.timesofisrael.com/chief-rabbis-urge-netanyahu-to-bury-bill-reforming-conversion-system/> (consultato l'11 ottobre 2020).
- 15 Nir Hasson e Noa Landau, Netanyahu decides lawmakers may visit Temple Mount once every three months, "Haaretz", 3 luglio 2018, <https://www.haaretz.com/israel-news/.premium-netanyahu-lawmakers-may-visit-temple-mount-once-every-three-months-1.6242499> (consultato l'11 ottobre 2020).
- 16 Michael Bachner, First cabinet member enters Temple Mount after 3 years as PM lifts ban, "The Times of Israel", 8 luglio 2018, <https://www.timesofisrael.com/first-lawmaker-enters-temple-mount-after-3-years-as-pm-lifts-ban/> (consultato l'11 ottobre 2020).
- 17 Agenzia Fides, Once again the Beit Jamal Catholic cemetery desecrated, 18 ottobre 2018, http://www.fides.org/en/news/64940-ASIA_HOLY_LAND_Once_again_the_Beit_Jamal_Catholic_cemetery_desecrated (consultato l'11 ottobre 2020).
- 18 I24News, Netanyahu hails Israel as great protector of Christians in Middle East, 15 ottobre 2018, <https://www.i24news.tv/en/news/israel/186376-181015-netanyahu-hails-israel-as-great-protector-of-christians-in-middle-east> (consultato il 16 ottobre 2020).
- 19 Agenzia Fides, US Churches write to Pompey: no to Israeli law on the confiscation of ecclesiastical properties, 9 novembre 2018, http://www.fides.org/en/news/65056-ASIA_ISRAEL_US_Churches_write_to_Pompey_no_to_Israeli_law_on_the_confiscation_of_ecclesiastical_properties (consultato il 10 ottobre 2020).

- 20 Agenzia Fides, Christian leaders to Netanyahu: the government still aims to confiscate Church property, 19 giugno 2018, http://www.fides.org/en/news/64380-ASIA_ISRAEL_Christian_leaders_to_Netanyahu_the_government_still_aims_to_confiscate_Church_property (consultato il 10 ottobre 2020).
- 21 Alexander Fulbright, Arab Christians clash violently with police in Haifa over “McJesus” sculpture, “The Times of Israel”, 11 gennaio 2019, <https://www.timesofisrael.com/arab-christians-in-violent-clash-with-police-in-haifa-over-mcjesus-sculpture/> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 22 Rami Ayyub, Israeli museum to drop “McJesus” sculpture after protests, “Reuters”, 17 gennaio 2019, <https://www.reuters.com/article/idUSKCN1PB1F8> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 23 Al Jazeera, Israel briefly detains top Waqf official, bans him from Al-Aqsa, 24 febbraio 2019, <https://www.aljazeera.com/news/2019/02/24/israel-briefly-detains-top-waqf-official-bans-him-from-al-aqsa> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 24 Jacob Magid, Prosecution drops case against far-right activists in Jerusalem church arson, “The Times of Israel”, 11 marzo 2019, <https://www.timesofisrael.com/prosecution-drops-case-against-far-right-activists-in-jerusalem-church-arson/> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 25 AP News, Israeli police detain Jewish suspects with sacrificial goats, 18 aprile 2019, <https://apnews.com/article/49c29c80a92c422cbb83b-333f87a0b88> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 26 Mohamed Sabry Emam Muhammed, Clashes erupt at Al-Aqsa compound after settler tour, “Anadolu Agency”, 2 giugno 2019, <https://www.aa.com.tr/en/middle-east/clashes-erupt-at-al-aqsa-compound-after-settler-tour/1495257> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 27 The Times of Israel, Smotrich says he wants to be justice minister so Israel can follow Torah law, 3 giugno 2019, <https://www.timesofisrael.com/smotrich-says-he-wants-justice-ministry-so-israel-can-follow-torah-law/> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 28 Marcy Oster, Israeli right-wing lawmaker wants nation to be governed by Jewish law. He acknowledges it won't happen soon, “Jewish Telegraphic Agency”, 6 agosto 2019, <https://www.jta.org/2019/08/06/israel/israeli-right-wing-lawmaker-wants-nation-to-be-governed-by-jewish-law-he-acknowledges-it-wont-happen-any-time-soon> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 29 David Lazarus, Orthodox Jewish Group Crashes Messianic Gathering, “Israel Today”, 2 giugno 2019, <https://www.israeltoday.co.il/read/orthodox-jewish-group-crashes-messianic-gathering/> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 30 David Israel, Report: 60 Armenian-Church Students Attempted Lynching of 2 Jews on Eve of Shavuot, “Jewish Press”, 18 giugno 2019, <https://www.jewishpress.com/news/israel/israeli-arabs/report-60-armenian-church-students-attempted-lynching-of-2-jews-on-eve-of-shavuot/2019/06/18/> (consultato il 10 ottobre 2018).
- 31 Armenian Patriarchate of Jerusalem, Saturday June 8, 2019, Jerusalem, Old City, 21 giugno 2019, <https://armenian-patriarchate.com/old-saturday-june-8-2019-jerusalem-old-city/> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 32 Sue Surkes, Supreme Court rules for Jewish group in battle over Old City church leases, “The Times of Israel”, 12 giugno 2019, <https://www.timesofisrael.com/supreme-court-rules-for-jewish-group-in-battle-over-old-city-church-leases/> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 33 Agenzia Fides, Catholic Bishops denounce new acts of intimidation towards Christian communities, 22 luglio 2019, http://www.fides.org/en/news/66394-ASIA_ISRAEL_Catholic_Bishops_denounce_new_acts_of_intimidation_towards_Christian_communities (consultato il 10 ottobre 2020).
- 34 Jeremy Sharon, Majority of public want unity govt with no ultra-Orthodox parties, “The Jerusalem Post”, 20 settembre 2019, <https://www.jpost.com/israel-news/majority-of-public-want-unity-govt-with-no-ultra-orthodox-parties-602278> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 35 The Times of Israel, Too late: High Court bars gender-segregated concert, when it's almost over, 14 agosto 2019, <https://www.timesofisrael.com/high-court-ruling-against-gender-segregated-concert-comes-too-late-to-stop-event/> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 36 Jack Khoury-Nir Hasson-Noa Landau-Josh Breiner-Yotam Berger, Temple Mount clashes: Jordan condemns “blunt” Israeli violations as Jews Allowed in Holy Site, “Haaretz”, 11 agosto 2019, <https://www.haaretz.com/israel-news/.premium-clashes-erupt-in-temple-mount-between-israeli-forces-and-muslim-worshippers-1.7657709> (consultato il 10 novembre 2020).
- 37 The Times of Israel, Chief Rabbi doubles down on comments against immigrants as Liberman urges probe, 7 gennaio 2020, <https://www.timesofisrael.com/chief-rabbi-doubles-down-on-comments-against-immigrants-as-liberman-urges-probe/> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 38 Agenzia Fides, COVID-19: the Holy Sepulcher closed, but liturgies continue to take place inside, 26 marzo 2020, http://www.fides.org/en/news/67630-ASIA_HOLY_LAND_COVID_19_the_Holy_Sepulcher_closed_but_liturgies_continue_to_take_place_inside (consultato il 10 ottobre 2020).
- 39 Al Jazeera, “Painful”: Al-Aqsa closed for Ramadan over coronavirus, 16 aprile 2020, <https://www.aljazeera.com/news/2020/4/16/painful-al-aqsa-closed-for-ramadan-over-coronavirus> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 40 The Jerusalem Post, Controversial construction halted at Islamic cemetery in Jaffa, 17 giugno 2020, <https://www.jpost.com/breaking-news/israel-halts-controversial-work-at-islamic-cemetery-in-jaffa-report-631779> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 41 Custodia Terrae Sanctae, Joint Statement from the Patriarchs and Heads of Churches in Jerusalem, 7 luglio 2020, <https://www.custodia.org/en/news/joint-statement-patriarchs-and-heads-churches-jerusalem> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 42 The Times of Israel, Jerusalem court nixes Greek church bid to stop property sale to right-wing group, 25 giugno 2020, <https://www.timesofisrael.com/jerusalem-court-nixes-greek-church-bid-to-stop-property-sale-to-right-wing-group/> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 43 Anadolu Agency, Israeli court orders closure of Al-Aqsa Mosque gate, 13 luglio 2020, <https://www.aa.com.tr/en/middle-east/israeli-court-orders-closure-of-al-aqsa-mosque-gate/1908793> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 44 Judy Maltz, Israel seeking to close its doors to converts from “emerging” Jewish Communities, “Haaretz”, 23 agosto 2020, <https://www.haaretz.com/jewish/.premium-israel-seeking-to-close-its-doors-to-converts-from-emerging-jewish-communities-1.9094819> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 45 Ahmad Melhem, Israel installs more loudspeakers at Al-Aqsa Mosque, “Al Monitor”, 21 settembre 2020, <https://www.al-monitor.com/pulse/originals/2020/09/israel-install-loudspeakers-jerusalem-al-aqsa-mosque.html> (consultato il 15 ottobre 2020).
- 46 Peggy Cidor, Jerusalem's planned cable car to the Old City is becoming a burden, “The Jerusalem Post”, 30 settembre 2020, <https://www.jpost.com/jerusalem/jerusalem-planned-cable-car-to-the-old-city-is-becoming-a-burden-644052> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 47 Abdel Raouf Arnaout, Israel to demolish mosque in Jerusalem, “Anadolu Agency”, 14 settembre 2020, <https://www.aa.com.tr/en/middle-east/israel-to-demolish-mosque-in-jerusalem-/1972995> (consultato il 1° novembre 2020).